

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

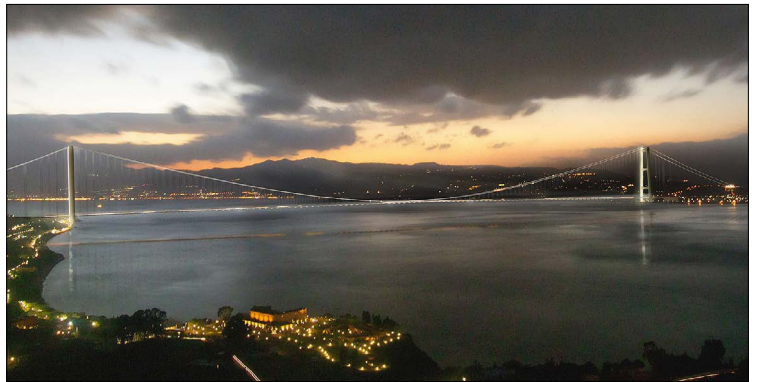
EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ4/2016

L'OPERA È DIVENTATA UN FATTO IDEOLOGICO: LA SINISTRA, PRIMA FAVOREVOLE, ORA È CONTRO

## IL PONTE CHE DIVIDE



di MASSIMO MASTRUZZO

### UIL E UIL FPL CALABRIA



**SERVONO AZIONI IMMEDIATE PER COLMARE CARENZA DI MEDICI**

**IL CONSIGLIERE MOLINARO: SINDACI DETERMINANTI NEL CONTRASTO DIFFUSIONE GIOCO D'AZZARDO**

**ALLA CASA DELLE CULTURE DI COSENZA DUE MOSTRE**



**CINQUEFRONDI DIVENTA CITTÀ CHE LEGGE**

**IL TITOLO È STATO CONFERITO DAL MINISTERO DELLA CULTURA. SI TRATTA DI UN RICONOSCIMENTO CHE CELEBRA L'IMPEGNO DELLA COMUNITÀ VERSO LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, DELLA CULTURA E DELL'EDUCAZIONE**

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



**REGIONE CONSEGNA I PRIMI 30 PULLMAN IBRIDI A CROTONE**

### PIANO DI BACINO DEL DISTRETTO



**I SINDACI DEL COSENTINO CHIEDONO LA RIVISITAZIONE**

**A CATANZARO PROMOZIONE SOCIALE TRA CULTURA, CREATIVITÀ E PARTECIPAZIONE**

### IPSE DIXIT

### SANTO BIONDO

Segretario confederale Uil



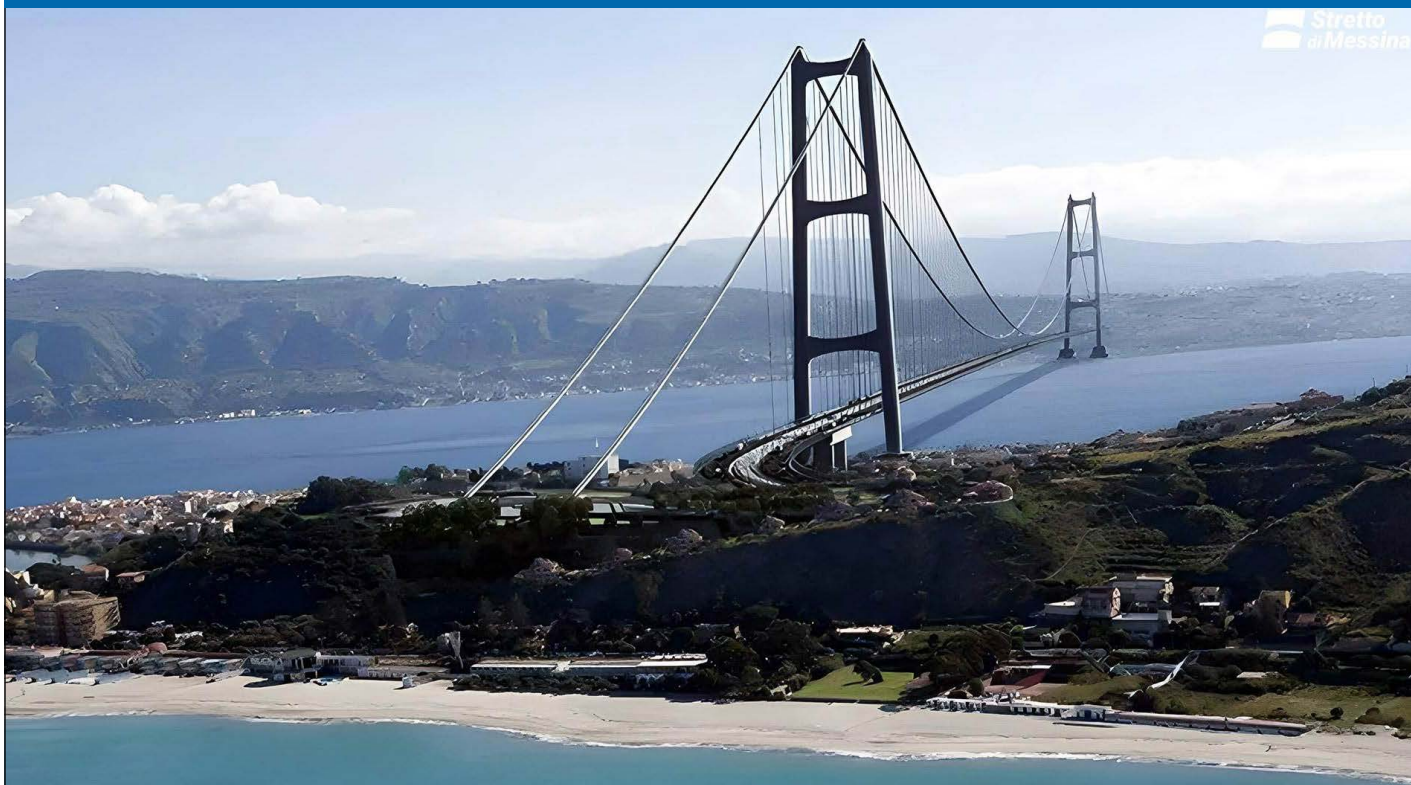
La legge di bilancio 2025 rappresenta un'altra occasione mancata per il rilancio e il rafforzamento del sistema sanitario italiano: la relativa spesa è ferma al 6,2% del Pil, il livello più basso tra i Paesi europei. Il governo ha nuovamente rinviato decisioni fondamentali, come l'eliminazione del tetto alla spesa per le assunzioni di personale e un adeguato rinnovo del contratto collettivo 2022-2024. Nel frattempo, si continua a registrare un costante esodo di medici e

infermieri dalla sanità pubblica verso quella privata o, in molti casi, verso l'estero, e così si aggrava ulteriormente la carenza di personale. Peraltro la situazione è resa ancora più critica dalla mancata realizzazione della medicina territoriale: gli interventi previsti rimangono bloccati da ritardi burocratici e mancanza di fondi adeguati. Inoltre, il governo non ha fornito risposte chiare sull'attuazione delle risorse della Missione 6 del Pnrr, dedicate proprio al potenziamento

della sanità. Così, le Regioni sono lasciate in balia di una gestione confusa e priva di coordinamento. Ad aggravare ulteriormente il quadro, poi, ci sono le recenti dimissioni del presidente di Agenas. In un momento così delicato il sistema avrebbe bisogno di una leadership forte e chiara, che invece continua a mancare. La Uil invita il governo a rivedere le sue priorità: la salute non è un costo, ma un investimento essenziale per il benessere e il futuro del Paese»

FOCUS

L'OPERA NEI FATTI È DIVENTATA UN FATTO IDEOLOGICO,  
 LA SINISTRA, PRIMA FAVOREVOLE, ORA È CONTRO



Stretto di Messina

di MASSIMO MASTRUZZO

## Ponte sullo Stretto, un'opera che divide invece di unire

**D**a sempre si edificano ponti per unire terre e genti; sono punti d'incontro e dialogo. Ma anche strutture da cui vedere il mondo o da cui essere osservati. E se un ponte fa capolino in un quadro, in un film o anche solo in un semplice scatto fotografico da mera struttura di attraversamento, quel ponte diverrà occasione di racconto.

Il Ponte sullo Stretto invece è l'unico Ponte che, invece di unire, divide.

Divide perché è diventato un fatto ideologico: D'Alema, Prodi e Rutelli erano favorevoli, ma oggi siccome lo vorrebbe fare la Destra bisogna dire che non è necessario, zittendo di fatto anche quella

**Il Ponte sullo Stretto è l'unico Ponte che, invece di unire, divide. Divide perché è diventato un fatto ideologico: D'Alema, Prodi e Rutelli erano favorevoli, ma oggi siccome lo vorrebbe fare la Destra bisogna dire che non è necessario, zittendo di fatto anche quella parte di PD e della Sinistra che in passato non hanno fatto mistero di essere favorevole.**

parte di PD e della Sinistra che in passato non hanno fatto mistero di essere favorevole.

Anche sul Mose, c'erano i 'no', ma poi si è fatto, e di esempi dove le scelte politico-economiche si sono fatte nell'interesse generale della Nazione ce ne sono tanti. Bisogna però sottolineare che si tratta di un modus operandi che in realtà in Italia non esiste, e la dimostrazione che non esiste è proprio nella condizione, da ter-





segue dalla pagina precedente • MASTRUZZO

zo mondo, in cui versa il sistema infrastrutturale meridionale: le scelte politico-economiche in Italia, stante l'attuale distribuzione infrastrutturale e il ritorno economico-occupazionale, si fanno nell'interesse di una sola parte, il Nord, della Nazione.

Del Ponte sullo Stretto, più che altro, sembra che si esprima la paura che un'opera così colossale su cui si caricano tante aspettative di sviluppo alla fine possa essere una delusione da quel punto di vista della redistribuzione economica nazionale. Che poi quei soldi possano in alternativa essere utilizzati meglio per migliorare, genericamente, i trasporti e la viabilità al Sud dubito fortemente che qualcuno possa imitare Gaio Muzio Scevola per indicare d'es-

sere sicuri su questa soluzione "alternativa".

Che poi perché il Ponte dovrebbe essere considerata un'opera alternativa è uno dei misteri eleusini che probabilmente Demetra e sua figlia Persefone hanno preferito non rivelare a nessuno.

Non a caso nel nord Italia non sono certamente state considerate alternative, bensì integrative, opere come Mosè, Brembemi, pedemontana, diga foranea di Genova, Alta Velocità, o quelle necessarie per realizzare l'expo o le olimpiadi invernali Milano-Cortina (che dovevano essere a costo zero, invece il conto è già salito ad almeno 3,6 miliardi di euro e la maggior parte dei fondi (2,8 miliardi) li ha stanziati lo Stato.)

Miliardi e miliardi, spesso buttati per la finestra, che fanno economia, per il solo Nord (vedi dati su

**Del Ponte sullo Stretto, più che altro, sembra che si esprima la paura che un'opera così colossale su cui si caricano tante aspettative di sviluppo alla fine possa essere una delusione da quel punto di vista della redistribuzione economica nazionale. Che poi quei soldi possano in alternativa essere utilizzati meglio per migliorare, genericamente, i trasporti e la viabilità al Sud dubito fortemente che qualcuno possa imitare Gaio Muzio Scevola per indicare d'essere sicuri su questa soluzione "alternativa".**

occupazione e reddito pro-capite), ma anche debito pubblico nazionale che pagano tutti gli italiani compresi i meridionali.



segue dalla pagina precedente • MASTRUZZO

Basta soli fare il conto di quanto si sta spendendo nella sola città di Genova per: Terzo Valico (7 miliardi), Gronda (3 miliardi), Nuova Diga foranea (1,2 mld ma diventeranno almeno 3), Tunnel subportuale (2 mld), opere di protezione idrogeologica (pare su sia perso il conto); Oppure osservare come nel Pnrr si siano stanziati per il solo Mose 6 miliardi, pur essendo già operativo.

Per non parlare della richiesta di 9 miliardi per il post alluvione dell'Emilia Romagna: casse di espansione e opere di conteni-

**Le pulci pare debbano essere fatte solo per una infrastruttura, un ponte, che altrove le stesse realtà imprenditoriali costruiscono con le stesse tecnologie studiate per il Ponte sullo Stretto: Tre sul Bosforo ed uno sui Dardanelli, il più lungo attualmente al mondo a campata unica, 2035 m. Il Canakkale Bridge, realizzato da Cowi, presente nel consorzio Eurolink che costruirà il Ponte.**

mento in una zona che dovrebbe essere interdetta alla edificabilità. Invece di fare partire una campagna di accusa per consumo di suolo inedificabile hanno nominato un commissario e stimano cifre da paura per abitare aree alluvionali.

Le pulci pare debbano essere fatte solo per una infrastruttura, un ponte, che altrove le stesse real-

tà imprenditoriali costruiscono con le stesse tecnologie studiate per il Ponte sullo Stretto: Tre sul Bosforo ed uno sui Dardanelli, il più lungo attualmente al mondo a campata unica, 2035 m. Il

**Nel frattempo l'Italia tra le prime 10 economie del mondo si pone tanti problemi per un'opera che nell'ultimo aggiornamento del Documento di economia e finanza dello scorso aprile - 2023 ndr -, ha valutato il costo per la realizzazione del Ponte (escluse le opere connesse su entrambe le sponde) è di 13,5 miliardi di euro.**

Canakkale Bridge, realizzato da Cowi, presente nel consorzio Eurolink che costruirà il Ponte. Il terzo ponte sul Bosforo lo ha fatto l'italiana Webuild, capogruppo di Eurolink. E la Turchia è ad elevato rischio sismico, come lo è il Giappone e la baia di S. Francisco dove hanno fatto il Golden gate 100 anni or sono. Che poi quello dei terremoti è l'ultimo dei problemi per i ponti sospesi.

Nel frattempo l'Italia tra le prime 10 economie del mondo si pone tanti problemi per un'opera che nell'ultimo aggiornamento del Documento di economia e finanza dello scorso aprile - 2023 ndr -, ha valutato il costo per la realizzazione del Ponte (escluse le opere connesse su entrambe le sponde) è di 13,5 miliardi di euro. ●

[Massimo Mastruzzo  
è del direttivo nazionale Met -  
Movimento Equità Territoriale]

## CROTONE

### Il concerto "Canti e musiche calabresi"

Sabato 11 gennaio, a Crotona, alle 18, al Museo e Giardini di Pitagora, si terrà il concerto "Canti e musiche calabresi con strumenti a corda", presentato dal neonato ensemble Symballo, in collaborazione con il Consorzio Jobel e gli Incontri Musicali Mediterranei.

In scena, una ricca varietà di strumenti: la chitarra battente, la chitarra classica, la chitarra flamenca e il basso, che dialogano con strumenti della tradizione etnica calabrese. Questo incontro di linguaggi musicali è reso possibile grazie alla collaborazione di quattro straordinari artisti: Salvatore Megna (Sasà), maestro del canto tradizionale calabrese, cantante dei Re Niliu e dei Phaleg, nonché ricercatore, Francesco Turrà, bassista e costruttore di strumenti etnici, Antonio Manica, giovane e promettente maestro di chitarra classica e Francesco Domenico Stumpo, autore e chitarrista. Il repertorio, frutto di una ricerca innovativa e creativa, esplora territori musicali inesplorati, rendendo straordinari brani popolari del passato. Un viaggio appassionante nella musica popolare calabrese, che trova radici nel passato per proiettarsi verso il futuro con audacia e creatività.

## UIL E UIL FPL CALABRIA

**L**a Uil Calabria e la Uil Fpl Calabria «richiamano, con forza, l'attenzione delle istituzioni regionali sul drammatico stato del Servizio Sanitario Regionale, aggravato dalla carenza strutturale di personale medico e dalla chiusura di numerosi presidi sanitari, soprattutto nelle aree interne e nelle zone a maggiore difficoltà di accesso».

Per i sindacati, infatti, «i cittadini calabresi hanno diritto a una sanità territoriale efficiente, capillare e pronta a rispondere alle loro esigenze».

Ma la realtà è diversa, purtroppo: la regione «registra – hanno rilevato i sindacati – la spesa corrente più bassa in sanità in Italia, con soli 1.748 euro a fronte di una

**La Calabria registra la spesa corrente più bassa in sanità in Italia, con soli 1.748 euro a fronte di una media nazionale di 2.140 euro. Inoltre, la dotazione organica del personale sanitario è in perenne sofferenza, con una proiezione drammatica per il 2026, quando mancheranno 135 medici di famiglia. In Calabria il deficit di medici di medicina generale si attesta a oltre 3100 professionisti, e sul nostro territorio mancano complessivamente 2500 medici, con ben 450 richieste di trasferimento all'estero.**

## Servono azioni rapide e immediate per colmare la carenza di medici

media nazionale di 2.140 euro. Inoltre, la dotazione organica del personale sanitario è in perenne sofferenza, con una proiezione drammatica per il 2026, quando

possibile, garantire il diritto alla salute in molte comunità locali. La situazione è resa ancora più critica dalla recente ondata di pensionamenti che ha colpito il comparto,



mancheranno 135 medici di famiglia. In Calabria il deficit di medici di medicina generale si attesta a oltre 3100 professionisti, e sul nostro territorio mancano complessivamente 2500 medici, con ben 450 richieste di trasferimento all'estero».

«Mentre circa il 40% delle postazioni di guardia medica – hanno proseguito – risultano vacanti, rendendo difficoltoso, se non im-

un fenomeno destinato a peggiorare nei prossimi anni, senza un immediato ricambio generazionale, nonostante le recenti modifiche normative consentano di rimanere in servizio sino a 70 anni».

«Secondo l'ultimo rapporto della Federazione italiana dei medici di medicina generale, in Calabria

*segue dalla pagina precedente* • **UIL E UIL FPL**

2 cittadini su 5 non hanno accesso regolare a una guardia medica o a un medico di base nei comuni montani e nelle zone rurali. Un dato che mette in evidenza l'urgenza di agire con soluzioni con-

**Circa il 40% delle postazioni di guardia medica risultano vacanti, rendendo difficoltoso, se non impossibile, garantire il diritto alla salute in molte comunità locali.**

crete per colmare questi vuoti», ha detto la Uil, sottolineando la necessità, da parte della Regione, «di elaborare un bando straordinario rivolto ai neo-laureati in Medicina, abilitati alla pratica sanitaria non specialistica, al fine di poter effettuare delle sostituzioni. Questo provvedimento consentirebbe di coprire i posti vacanti nella medicina di base e nelle postazioni di guardia medica, seppur temporaneamente, offrendo una risposta immediata alla carenza di personale».

Allo stesso tempo bisognerebbe farsi parte attiva per ampliare lo spettro di azione oggi consentito ai neolaureati dalle norme vigenti in materia.

I neo-laureati, con il loro ingresso nel sistema sanitario regionale, rappresenterebbero una "boccata d'ossigeno" per il settore e consentirebbero di fornire servizi sanitari essenziali alle fasce più deboli della popolazione, come gli anziani e i residenti nelle aree interne.

Tuttavia, questa misura d'urgenza deve essere accompagnata da un percorso più ampio e strutturato di riforma del Servizio sanitario. La Uil Calabria e la Uil Fpl Calabria chiedono: Una diversa gestione delle risorse disponibili, con la fine dei tagli lineari che hanno compromesso l'efficienza del sistema; Investimenti mirati nel personale e nelle strutture territoriali, garantendo una maggiore presenza medica nelle aree interne; Piani di formazione e incentivi per i giovani medici, affinché scelgano di lavorare in Calabria, rendendo il sistema sanitario regionale più attrattivo; potenziamento delle misure di welfare aziendale per il personale che opera in Sanità; tempestività nella sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi e nell'erogazione delle risorse economiche; maggiori risorse per il personale che opera in servizi svantaggiati (ad esempio il pronto soccorso). «Occorre – hanno aggiunto – una programmazione coraggiosa, che

parta dal coinvolgimento delle giovani generazioni di medici e passi per una revisione radicale delle politiche sanitarie regionali e nazionali. La salute è un diritto fondamentale e non può essere subordinata alla logica del risparmio».

**Secondo l'ultimo rapporto della Federazione italiana dei medici di medicina generale, in Calabria 2 cittadini su 5 non hanno accesso regolare a una guardia medica o a un medico di base nei comuni montani e nelle zone rurali.**

«Insieme la deputazione calabrese – hanno ribadito – è chiamata a portare avanti una battaglia comune, senza distinzioni ideologiche, affinché si esca da un regime emergenziale che da 15 anni ha certamente indebolito la sanità calabrese». ●

## BANDO SERVIZIO CIVILE

### A Cosenza disponibili 534 posti

Fino al 18 febbraio si può inviare la domanda per partecipare bando per operatori volontari di servizio civile pubblicato dal Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale.

Il CSV Cosenza mette a disposizione 534 posti in 147 sedi di accoglienza di 126 enti, con il programma "Attivaneet 2025" e tramite il progetto "Luna" del programma "Galassie: energia a sistema" realizzato in co-programmazione con il CSV Basilicata. Sono sette i progetti in cui saranno coinvolti gli aspiranti operatori volontari che riguardano gli ambiti disabilità, povertà, ambiente, giovani, sanità, protezione civile e anziani e che si svolgeranno in 58 comuni della provincia, e non solo. Nel programma del CSV rientrano, quest'anno, 11 Comuni in qualità di enti di accoglienza: Alessandria Del Carretto, Lattarico, Montegiordano, Terranova da Sibari, Torano Castello, San Benedetto Ullano, Fuscaldo, Belsito, Sant'Agata d'Esaro, Celico e Cerzeto.

I candidati devono avere tra i 18 e i 28 anni, essere cittadini italiani o possedere un regolare permesso di soggiorno, non aver riportato condanne penali.

PIANO DI BACINO DEL  
DISTRETTO IDROGRAFICO

**S**erve una rivisitazione del Piano di Bacino del Distretto Idrografico. È quanto hanno chiesto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, e una delegazione di sindaci della Provincia di Cosenza, a seguito di un incontro per discutere le azioni da porre in essere rispetto al nuovo progetto di Piano di Bacino del Distretto Idrografico per l'assetto, la mitigazione e la gestione del rischio da alluvioni, formulato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

L'incontro, a cui hanno partecipato anche l'assessore all'Urbanistica, Pina Incarnato, ed i dirigenti comunali Francesco Azzato e Salvatore Modesto, è stato aperto dal sindaco Franz Caruso che ha espresso perplessità sulla nuova perimetrazione prospettata: «assolutamente non attinente al presente. Si è lavorato, infatti, su una cartografia risalente al 1950 e, soprattutto, non sono stati resi partecipi i Comuni interessati, che avrebbero portato all'attenzione dell'Autorità di Bacino nuovi e più moderni dati».

«L'autorità di Bacino – ha proseguito Caruso – avrebbe dovuto verificare sul territorio lo stato di fatto, perché l'attuale ripermetrazione, se pubblicata, andrebbe ad arrecare danni enormi alle nostre realtà, incidendo negativamente ed in maniera non appropriata sulla destinazione d'uso dei suoli. Questa riunione deve, quindi, servire a fare massa critica per un'a-

# I sindaci del Cosentino chiedono la rivisitazione

zione complessiva e condivisa che porti a riesaminare la perimetrazione in una rivisitazione generale del Piano».

Si è, quindi, aperto il dibattito nel corso del quale i Sindaci hanno plaudito al ruolo di città capoluogo e di guida che ha ripreso in mano Cosenza con particolare

stilato dal dirigente Francesco Azzato e già nella giornata di domani sarà inviato a tutti i Sindaci.

«Sono io che vi ringrazio per l'attenzione data a questa nostra riunione – ha affermato, salutando i colleghi il primo cittadino –. Come voi ritengo che la collaborazione tra territori ed Enti sia impagabi-



riferimento alla problematica oggetto di discussione, auspicando che si possa proseguire allo stesso modo anche per le altre di più urgente attualità.

Per quanto riguarda la questione relativa al nuovo Piano di Bacino si è convenuto di inviare a stretto giro di posta un documento, firmato da tutti i Sindaci interessati, per chiedere all'Autorità di Bacino la sospensione del Piano e l'apertura di un tavolo di confronto con tutti i Sindaci ed il Sistema delle Autonomie locali. Il documento sarà

le per creare positività a beneficio delle nostre comunità. Credo fortemente nella possibilità di crescita e di sviluppo che è insita nei nostri territori, capaci di attrarre, per le loro peculiarità storico/ artistiche ed ambientali, nuovi investimenti».

«Da queste collaborazioni, penso – ha concluso – si debba partire anche per attuare quel progetto di area vasta metropolitana che ritengo rappresenti il grimaldello capace di aprire le porte del progresso». ●

## IL CONSIGLIERE REGIONALE PIETRO MOLINARO

# I sindaci determinanti nel contrastare la diffusione del gioco d'azzardo

**A**ttuare il monitoraggio sull'applicazione della legge regionale n. 9/2018, che pone limitazioni all'esercizio dei giochi con vincite in denaro, ed assegna alle amministrazioni comunali anche il ruolo di vigilanza sull'applicazione della legge. È quanto ha chiesto il consigliere regionale e presidente della Commissione del Consiglio regionale contro il fenomeno della 'ndrangheta, Pietro Molinaro, in una lettera inviata ai sindaci.

Nella missiva Molinaro ha evidenziato come sia «ormai risaputo che l'ampia diffusione dei giochi con vincite in denaro, soprattutto in Calabria, sta provocando vittime sia in termini di famiglie in stato di sovraindebitamento ed a rischio indebitamento usurario, e sia in termini di persone assoggettate a dipendenza patologica. Per arginare tale fenomeno l'articolo 16 della legge regionale n. 9/2018 prevede diverse misure di contrasto».

«In particolare – ha aggiunto – l'articolo 16 prevede il ruolo diretto delle amministrazioni comunali, in relazione all'applicazione delle sanzioni ed in relazione alla individuazione di luoghi sensibili rispetto ai quali le sale giochi devono essere collocate a debita distanza».

Tra le misure fissate dalla legge vi è la limitazione degli orari di apertura giornaliera che non può più

essere di 24 ore, come avveniva in passato.

Per questi motivi, il Presidente della Commissione antidrangheta, nella piena collaborazione, ha chiesto ai sindaci di essere informato sullo stato di attuazione del-

devastanti anche in Calabria. La Regione Calabria ha creato un argine alla diffusione incontrollata di questo fenomeno fissando dei paletti all'interno della legge n. 9/2018 e spetta ai sindaci verificare e attuare questa normativa».



la normativa regionale nei singoli comuni, ed in particolare la numerosità e l'entità delle sanzioni applicate dal comune, oltre che la identificazione di luoghi sensibili (in aggiunta a quelli già previsti dalla legge regionale), rispetto ai quali le sale giochi devono essere posizionate a debita distanza.

Nel chiarire la finalità della sua iniziativa, Molinaro ha spiegato come «l'ampia diffusione dei giochi con vincite in denaro sta producendo conseguenze economiche e sanitarie sempre più

«Nel corso del 2025 – ha riferito – saranno organizzati una serie di eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni nei confronti di questo grave fenomeno del gioco d'azzardo. Tra questi, in particolare, la Giornata contro i rischi del gioco d'azzardo, istituita dalla legge regionale n. 9/2018, e che vedrà il coinvolgimento, oltre che dei sindaci, anche di tutte le Aziende sanitarie calabresi che sono già impegnate da attuare i progetti di prevenzione e cura del gioco d'azzardo patologico». ●



**A CROTONE SI RINNOVA LA FLOTTA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**La Regione consegna i primi 30 pullman ibridi**

**S**ono stati consegnati, a Crotona, i primi 30 pullman ibridi di ultima generazione per le autolinee Romano.

Questi andranno a sostituire l'intera flotta degli autobus del servizio urbano ed i vecchi mezzi Euro 3 del servizio extraurbano. Sono i primi trenta mezzi dei cinquanta complessivi che l'azienda crotonese ha acquistato grazie ad un investimento di 15 milioni di euro, finanziato per l'80 per cento dalla Regione attraverso una serie di fondi europei. Alla consegna degli autobus ha partecipato l'assessore regionale ai trasporti, Gianluca Gallo, oltre che il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, e Bernardo Romano, presidente dell'Azienda crotonese.

Per Gallo si è trattato di «un giorno importante per Crotona, perché con un finanziamento regionale ed un impegno di oltre 10 milioni di euro si vanno a cambiare molti autobus di quelli che servono la città di Crotona. È un'azione importante verso la sostenibilità dei trasporti, verso il miglioramento dei trasporti perché si tratta di autobus nuovi che sicuramente miglioreranno l'offerta per la mobilità ed il trasporto pubblico locale su gomma».

L'assessore, poi, ha annunciato che la Regione impegnerà somme per una mobilità più green. «Sono in corso – ha precisato l'assessore regionale – sia per le altre municipalizzate che per quanto riguarda altri gestori privati, una serie di altri acquisti sempre finanziati dalla Regione con un grande sforzo attuato anche dai miei predecessori. Abbiamo impegnato con un'altra delibera nuove risorse

per l'acquisto di autobus elettrici e di treni ecosostenibili e completeremo anche il rinnovo del materiale circolante su rotaia in tutta la nostra regione».

«Bisogna riconoscere l'impegno importante della Regione – ha concluso – che è riuscita a mettere in campo tutte le risorse che erano disponibili a livello nazionale e



Per Romano «con questo investimento rinnoviamo totalmente tutti gli autobus che oggi sono adibiti al servizio urbano della città di Crotona. Sono autobus di ultimissima generazione, sono ibridi e rappresentano oggi quanto di più attuale di meglio ci sia in termini di emissioni e quindi con un livello di inquinamento veramente basso».

che erano destinati al rinnovo del trasporto pubblico locale». Per il sindaco Voce, si tratta di un «investimento importante – ha detto Voce – che vuol dire tanto per la città. Ora dobbiamo organizzare bene il trasporto: abbiamo chiesto a tal proposito alla Regione un aumento di chilometraggio». ●

L'OPINIONE  
**FRANCO BARTUCCI**



## A proposito dell'alta velocità

**I**l vecchio anno 2024 ci ha lasciato ma, attraverso i media, ci ha consegnato una straordinaria notizia che finalmente rende pregnante un vecchio progetto che riguardava lo sviluppo del nostro territorio con la realizzazione della cittadella universitaria sui territori dei comuni di Rende e Montalto Uffugo. Un progetto pensato da professionisti galantuomini e sognatori che come vedremo tra poco più avanti trova appagamento e saggezza nell'idea pensata della "Grande Cosenza", quale area urbana unica attorno alla nascente Università della Ca-

labria, perorata fin dal 1971 dal Rettore Beniamino Andreatta. Ci riferiamo alla notizia diffusa dalla Rfi che informa di avere chiesto la pubblicazione nella Gazzetta Europea del bando di gara per la progettazione esecuti-

**Rfi che informa di avere chiesto la pubblicazione nella Gazzetta Europea del bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di raddoppio della Galleria Santomarco sulla linea Cosenza-Paola, per un importo di 1,6 miliardi su un fabbisogno di 14 miliardi, solo per i primi due lotti, che risultano abbastanza strategici per l'area urbana di Cosenza.**

va e la realizzazione dei lavori di raddoppio della Galleria Santomarco sulla linea Cosenza-Paola, per un importo di 1,6 miliardi su un fabbisogno di 14 miliardi, solo per i primi due lotti, che risultano abbastanza strategici per l'area urbana di Cosenza. I lavori prevedono anche la realizzazione di una nuova fermata a Montalto Uffugo, cioè Settimo e il campus universitario, che nella intenzione diventerà la stazione di Alta velocità dell'area urbana.

Il tracciato ferroviario si svilupperà per 22,2 Km: la nuova galleria naturale Santomarco si estende per circa 17 km in sotterraneo, con configurazione a doppia canna e singolo binario, mentre i restanti 5,2 Km sono tratte all'aperto. La conclusione dei lavori è prevista



*segue dalla pagina precedente*

• **BARTUCCI**

per il 2030. In prossimità dell'imbocco della galleria lato Cosenza, nel comune di Montalto Uffugo, è prevista una nuova stazione con relativa viabilità di collegamento, al servizio del territorio e del polo universitario di Rende.

I territori interessati per tali lavori, così si puntualizza nella relazione, riguardano i Comuni di Paola, San Lucido, Rende, Montalto Uffugo, San Fili, San Vincen-

**Il tracciato ferroviario si svilupperà per 22,2 Km: la nuova galleria naturale Santomarco si estende per circa 17 km in sotterraneo, con configurazione a doppia canna e singolo binario, mentre i restanti 5,2 Km sono tratte all'aperto. La conclusione dei lavori è prevista per il 2030. In prossimità dell'imbocco della galleria lato Cosenza, nel comune di Montalto Uffugo, è prevista una nuova stazione con relativa viabilità di collegamento, al servizio del territorio e del polo universitario di Rende.**

zo La Costa. Potrebbero già questi comuni sulla base di questa importante opera legata all'Alta Velocità costituirsi in un'unica area urbana in funzione inoltre del completamento strutturale della cittadella universitaria rimasta tuttora tronca fin dal 2007 sulla collina di contrada Vermicelli di Arcavacata di Rende; mentre nel progetto ne estendeva la realizza-

zione dell'opera su un asse lungo 3 km e 400 metri lineari tra la Statale 107 Crotone/Cosenza/Paola e l'asse ferroviario Cosenza/Paola, con incrocio dell'altro asse ferroviario Sibari/Paola a Settimo di Montalto Uffugo.

Da questo quadro scaturisce l'urgenza, dato il persistere delle decisioni che dovranno essere prese circa il lotto del tracciato dell'alta velocità Praia/ Paola, se debba essere all'interno lungo la costa tirrenica parzialmente vicino all'autostrada oppure quello sulla direzione Tarsia che si innesta nella trasversale Sibari Paola, di creare subito l'area urbana unica della "Grande Cosenza" in funzione dello sviluppo dell'Università della Calabria. Una città metropolitana a dimensione europea – era il pensiero del Rettore Andreatta – punto di riferimento dell'area del Mediterraneo.

Un'area urbana unica incentrata sull'asse Montalto Uffugo, Rende, Cosenza capoluogo, con attorno l'insieme dei comuni che con la loro luminosità notturna ne fanno un insieme paragonabile alla grande Londra metropolitana. Anche questo concetto fa parte integrante della relazione tecnica che fu approvata dal Comitato Tecnico Amministrativo dell'Università della Calabria, con presidente il Rettore Beniamino Andreatta, nel momento in cui scelsero di collocare la sede della nascente Università a Nord di Cosenza tra il mese di giugno e luglio 1971. Tale scelta fu fatta in varie riunioni dell'Organismo tecnico amministrativo che si svolsero nel salone di rappresentanza di Palazzo dei Bruzi, presente il Sinda-

co Fausto Lio, quale componente dello stesso organismo, dedito, tra l'altro, a tutelare e salvaguardare il centro storico della città che fa parte integrante della "Grande Cosenza".

Non più "Cosenza una e trina" di città unica, giustamente respinta dal referendum consultivo dello scorso 1° dicembre 2024, ma una "Grande Cosenza" caratterizzata dal suo nocciolo centrale come poc'anzi descritto e da un insieme di valori urbanistici diffusi sul territorio ben collegati e legati da un sistema viario, autostradale, ferroviario e di metropolitane veloci, tra l'UniCal e la città Bruzia; tra l'UniCal e Sibari, quale luogo di enorme valore storico archeologico; tra l'UniCal e la città di Castrovillari in fase di espansione con alle spalle il Pollino; tra l'UniCal ed il Tirreno con Paola e San Lucido, dove si guardava per creare un insediamento urbanistico universitario.

Il tutto avendo come centro di smistamento e collegamento la stazione ferroviaria testa di ponte del progetto dell'Università, collocata in località Settimo di Montalto (quella che Rfi definisce nel progetto di fattibilità quale stazione di Montalto per il Campus universitario di Rende), di cui agli elaborati tecnici architettonici di Vittorio Gregotti, vincitore del concorso internazionale insieme a quelli dell'arch. Tarquinio Martensson, nella parte relativa al complesso residenziale.

Quella stazione si trova collocata su territorio di Montalto Uffugo, ma è parte integrante del pro-



segue dalla pagina precedente • **BARTUCCI**

getto dell'Università della Calabria estesa sui territori di Rende e Montalto, ponendola nelle condizioni di essere parte integrante di quel disegno invocato

ed auspicato dal Rettore Beniamino Andreatta della "Grande Cosenza", quale area urbana unica. In questi cinque anni di discussione sulla città unica abbiamo sempre sostenuto che il progetto era sbagliato per il non

inserimento del comune di Montalto che si ispirava alla "Grande Cosenza" scaturita dalla nascita dell'Università della Calabria e tutto doveva essere in funzione del suo sviluppo. ●


(1 - Continua)

**OGGI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI**


**Si presenta il docufilm "Un'altra idea di stare"**


Questa mattina, alle 10, nella Sala Matteotti della Camera dei Deputati a Roma, sarà presentato e proiettato il docufilm "Un'altra idea di stare", realizzato dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Il docufilm racconta storie di persone, luoghi e comunità che interpretano un nuovo modo di valorizzare i borghi italiani. Un viaggio emozionante realizzato in Calabria ma che rappresenta le tante realtà dei piccoli comuni che rendono unico il nostro Paese, esplorando modelli sostenibili per il futuro delle aree interne e delle zone fragili. Un racconto differente che rifugge l'immagine retorica dei Borghi e intende richiamare l'attenzione sulle comunità locali e sull'abitare questi luoghi. Al termine della proiezione seguirà un momento di confronto e dibattito. All'evento, moderato dalla deputata Anna Laura Orrico, intervengono Alessandro Ciaramiello, deputato e Presidente Intergruppo Parlamentare Sviluppo Sud, Aree Fragili e Isole Minori e Rosanna Mazzia, Presidente Nazionale Associazione Borghi Autentici d'Italia.



L'Amministrazione comunale  
in collaborazione con i volontari del  
Servizio Civile di Cittanova  
**PRESENTANO :**  
I CAFFÈ LETTERARI "LETTURE A SORSI"





PRESENTAZIONE LIBRO  
**CALABRIA ITALIA**  
di Santo Strati

Un viaggio alla scoperta di risorse umane, territoriali, paesaggistiche e opportunità di crescita e sviluppo, poco conosciute o trascurate

**MODERA:**  
ANTONINO RASO

**SALUTI ISTITUZIONALI:**  
DOMENICO ANTICO  
Sindaco di Cittanova


**RITA MORANO**  
Assessore alle politiche sociali, cultura e istruzione

**DIALOGA CON L'AUTORE:**  
FRANCESCO RAO  
Presidente del Consiglio comunale

**SANTO STRATI**


**CALABRIA, ITALIA**


PERSONE, EVENTI, LUOGHI,  
SOGLI, DELUSIONI, SPERANZE  
DI UNA TERRA STRAORDINARIA



**Media & Books**

**GIOVEDÌ 9  
GENNAIO ORE  
17.00**

 **BIBLIOTECA COMUNALE V. DE CRISTO**



**IL RICONOSCIMENTO**

# Cinquefrondi diventa “Città che legge”

**P**restigioso riconoscimento per la città di Cinquefrondi, che ha ottenuto il titolo di Città che legge, che celebra l'impegno della comunità verso la promozione della lettura, della cultura e dell'educazione.

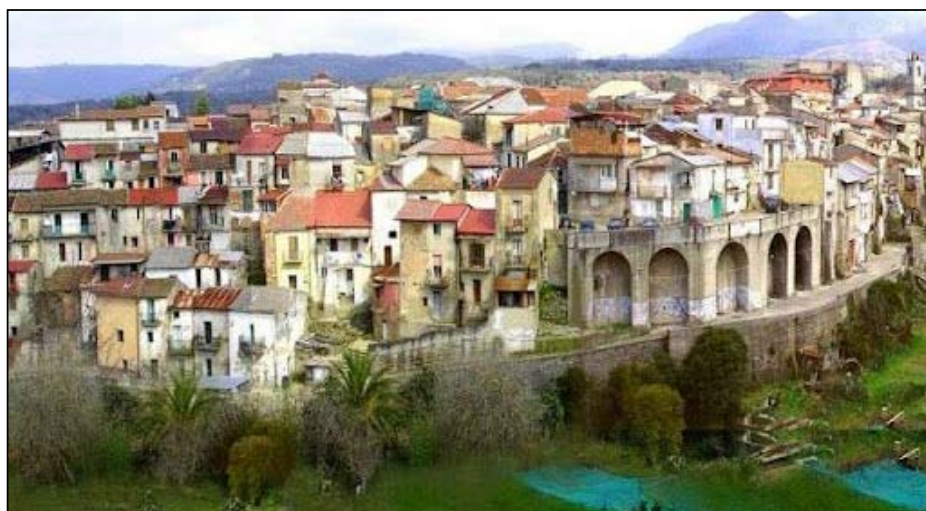
Questo importante traguardo è stato conferito dal Ministero della Cultura, nell'ambito dell'iniziativa nazionale che premia i comuni che investono nella diffusione dei libri e nella creazione di spazi accessibili alla lettura per tutti i cittadini. Si tratta, per l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Michele Conia, di un riconoscimento che «arriva come coronamento degli sforzi compiuti dalla nostra Amministrazione Comunale in questi anni per incentivare la lettura come valore fondante della crescita culturale e sociale».

Grazie a numerosi progetti educativi, culturali e di inclusività, Cinquefrondi ha saputo coinvolgere le biblioteche, le Associazioni culturali e, in generale, la cittadinanza in un percorso di sensibilizzazione e promozione del libro e della lettura. Tra le iniziative che hanno contribuito all'ottenimento di questa qualifica si segnalano: eventi letterari, presentazioni di libri e incontri con autori locali e nazionali; attività di promozione della lettura per famiglie, bambini e anziani; la creazione di spazi pubblici per la lettura, come angoli dedicati nelle biblioteche, nei parchi e nei luoghi di ritrovo, come la Biblioteca dei Bambini, uno spazio interamente

dedicato ai più piccoli, pensato per stimolare la fantasia e la curiosità dei giovani lettori attraverso una selezione di libri adatti alla loro età, laboratori creativi e attività di lettura condivisa.

«Siamo estremamente orgogliosi di ricevere il titolo di Città che Legge. Questo riconoscimento – ha sottolineato il sindaco Conia – rappresenta non solo un premio

Metauros – con il progetto Viviamo Cinquefrondi – e Divertire e Aggregare Società Cooperativa Sociale Arl Onlus per aver adottato il Patto per la lettura, riconoscendo il libro come strumento fondamentale per promuovere il pensiero critico, la libertà di espressione e la coesione sociale». «Con la qualifica di “Città che Legge”, Cinquefrondi – si legge nella



per le istituzioni, ma per tutta la nostra comunità che ha partecipato attivamente a questa grande sfida».

«La lettura è un valore che arricchisce ogni persona e ogni generazione – ha proseguito – e continueremo a lavorare per rendere la nostra città un punto di riferimento culturale in grado di offrire opportunità di crescita e formazione a tutti. Un ringraziamento speciale alla volontaria del Servizio Civile Iolanda Tallotta che ha seguito l'intero iter con passione, caparbieta e grande competenza e alle cooperative

nota – si impegna a proseguire il suo percorso di valorizzazione della cultura del libro. Il Comune continuerà a promuovere attività e progetti destinati a tutte le fasce di età, con particolare attenzione alla lettura tra i più giovani e all'accesso alla cultura per le persone con difficoltà economiche o sociali».

In occasione di questo importante riconoscimento, Cinquefrondi organizzerà una serie di eventi e attività aperte a tutta la cittadinanza, per celebrare insieme il valore della lettura e dell'inclusione culturale. ●

**A CATANZARO**

**I**l ruolo delle organizzazioni di volontariato e della partecipazione attiva dei cittadini sono temi di grande attualità e di imprescindibile utilità per il benessere delle comunità. Mettere al servizio degli altri il proprio tempo ed i propri talenti è una scelta etica da sostenere e, se possibile, da imitare.

Nel variegato panorama di enti che portano avanti questa missione, dall'alto valore etico e culturale, appare utile soffermare l'attenzione sull'associazione culturale Jonathan di Catanzaro. Si tratta di un'associazione, nata nel 2016, presieduta dalla poliedrica ed innovativa Maria Paola Quattrone, professione architetto. Già promotrice di eventi e manifestazioni a carattere culturale, come presentazione di libri, rassegne musicali, mostre d'arte, l'associazione Jonathan ha caratterizzato la sua identità per un'intensa azione di promozione dell'espressività creativa ed artistica.

Nel curriculum del sodalizio si segnalano anche delle rassegne artistiche realizzate negli anni 2022-23-24 presso la Casa di Cassiodoro nell'ambito della programmazione estiva del comune di Squillace. Oltre all'esposizione di opere all'interno dei siti storici di Squillace è stata sperimentata con successo l'esperienza dell'arte diffusa. Trattasi di opere d'arte, quadri sculture, collocate in una pluralità di luoghi aperti al pubblico, in prevalenza botteghe di artigianato locale, rese fruibili gratuitamente ai cittadini ed ai turisti.

# Promozione sociale tra cultura, creatività e partecipazione

di **FRANCO CACCIA**

sti. L'ultima iniziativa in ordine di tempo dell'Associazione Jonathan è la programmazione denominata "Stelle di Natale", realizzata durante le recenti festività, presso il parco delle Biodiversità, luogo di

delle rappresentazioni artistiche hanno avuto il pregio di creare in tutta l'area dell'esposizione, un'atmosfera magica alimentata da un cumulo di emozioni e sensazioni diverse.



proprietà dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro, guidata dal presidente Amedeo Mormile, Ente che ha patrocinato i diversi eventi.

Il ricco programma è stato costruito attraverso eventi tra loro differenziati. Il primo tassello della programmazione è stato la bella mostra di quadri ed opere artistiche che ha visto la partecipazione di ben 12 donne, artiste catanzaresi. La varietà delle opere. L'intensità dei colori e l'originalità

La scelta di comunicare la bellezza e la creatività, operata da anni dall'associazione Jonathan, non è solo un dono per gli occhi estasiati dei visitatori, ma è uno strumento di condivisione per un approccio diverso nei confronti delle criticità e della quotidianità dei cittadini. Viviamo, infatti, in un'epoca in cui oltre alla conoscenza ed al sapere, bisogna fare affidamento anche sullo sviluppo



*segue dalla pagina precedente*

• CACCIA

del pensiero creativo, individuale e comunitario.

L'associazione, per scelta iniziale ma anche per maturità esperienziale, prosegue con costanza e determinazione il suo impegno che si traduce nella condivisione di progetti per il territorio con enti pubblici ed associazioni locali. Nel caso della programmazione "Stelle di Natale" si è rafforzata la collaborazione con l'associazione "la Mimosa" presieduta dall'artista Ornella Cicuto, ente da anni impegnato nella promozione di eventi a carattere artistico-culturale.

### Creatività e complessità

Nutrire la mente umana dei saperi, delle abilità della creatività e dell'originalità ha il valore di un concreto e prezioso investimento a favore delle nostre comunità. A differenza delle epoche storiche precedenti, infatti, le sfide e le opportunità del giorno d'oggi non si affrontano o si risolvono se non attraverso l'approccio multidisciplinare e sistemico. Ogni fenomeno dal Covid, alle guerre, passando per la crisi energetica, nascono per cause diverse e coinvolgono soggetti ed ambiti territoriali differenziati. Si pensi al fenomeno della disoccupazione, piaga sociale della nostra regione. Sarebbe quanto mai inutile provare a leggere questa condizione senza aver presente i forti legami ed intrecci con una pluralità di variabili sociologiche ed ambientali: l'istruzione, l'abbandono scolastico, il reddito, le relazioni umane, la scuola, la formazione professio-

nale, il volontariato. Ecco che la scelta della creatività può rappresentare una preziosa opportunità di crescita individuale, ma anche un'imprescindibile necessità, fondamentale per la crescita delle comunità. Non è quindi un caso che la programmazione "Stelle di Natale" abbia proposto un articolato piano di eventi finalizzato

della Calabria attraverso la narrazione e l'arte.

A pochi giorni dalla conclusione delle festività natalizie rimangono impresse le belle immagini e le intense emozioni generate dalla programmazione Stelle di Natale, promossa dall'associazione Jonathan.

Quest'esperienza artistico-cultura-



all'approfondimento culturale.

Tra le diverse iniziative, realizzate nel corso delle diverse giornate, si segnala la presentazione dei libri e dialoghi con gli autori (il futuro del terzo settore di Cesare Nisticò; Io non mi sono voltato di Luigi Macrillò); diretta radiofonica sul tema della solitudine, a cura di Norma Aleni Caroleo sulle frequenze di Radio Ciack, focus Group con la prof.ssa Patrizia Giancotti sul tema della rigenerazione dei borghi

le, rafforza la certezza di avere nel nostro territorio tante belle risorse umane che attendono di essere conosciute e valorizzate, non solo per arricchire la quotidianità dei singoli ma, soprattutto, per condividere un cammino verso nuovi stili di vita, più attenti alle relazioni umane ed al rispetto della bellezza, nelle sue molteplici modalità espressive. Solo una mente allenata al bello ed al giusto può alimentare progetti capaci di dare un senso compiuto alla parola futuro. ●

**COSENZA**

# Alla Casa delle Culture s'inaugurano due mostre

**S**abato 11 gennaio alla casa delle Culture di Cosenza, alle 18, saranno inaugurate due mostre “Fratture scomposte” & “Arte per la libertà”, a cura di Mimma Pasqua.

Tutto ciò grazie all'artista Alfredo Granata che ospita nella sua personale “Fratture scomposte” quella di “Arte per la libertà”, quest'ultima facente parte della XVIII edizione di Tornare@Itaca, rassegna d'arte, poesia, musica e teatro, svoltasi a Grimaldi (Cs) nella libera casa d'arte della critica Mimma Pasqua dal 7 al 22 settembre 2024 con il patrocinio del Comune di Grimaldi e della Pro Loco.

Gli artisti presenti a “Arte per la libertà” sono: Giuseppe Aiello, Claudio Angione, Calì, Liliana Condemi, Maria Rosaria Cozza, Maria Credidio, Luce Delhove, Emanuele De Stefano, Diego Ferrari, Gabriele Ferrari, Andrea Gallo, Ferdinando Gatto, Eleonora Giannetti, Alfredo Granata, Domenico Grosso, Nicola Labate/Serena Bucca, Elda Longo, Sabrina Marotta, Maria Teresa Mauro, Francesca Mazzagatti, Francesco Minuti, Assunta Mollo, Iliaria Montenegro, Lucia Paese, Raffaella Piane, Luigi Patitucci, Antonio Scarpino, Mario Verta, Luciana Vita, Waweru Joseph Weche.

«Sono molto contenta di ospitare queste due mostre per iniziare il nuovo anno – dice la direttrice artistica della casa delle Culture, Vera Segreti –. Vedremo la Ca-

sa delle culture popolata da tanti artisti e questo è proprio uno degli obiettivi che mi sono posta da quando sono alla guida della struttura. In tempo di individualismo sfrenato, noi ospitiamo una collettiva formata da molti artisti e unirli, mettere insieme i diversi linguaggi artistici e farli confluire in una unica ricerca per la bellezza è qualcosa di molto bello e impor-

tante perché consegna ad ognuno di noi la consapevolezza che l'arte ci restituisce alla poesia della nostra anima e unisce i popoli e le culture».

«Vi aspettiamo per potervi accompagnare – ha concluso – nel sentiero tracciato dalle opere presenti, che risveglieranno il senso della meraviglia che solo l'arte è capace di fare». ●

**ALFREDO GRANATA**  
**FRATTURE SCOMPOSITE**  
&  
**ARTE per la LIBERTÀ'**  
**TORNARE@ITACA XVIII**  
a cura di **MIMMA PASQUA**

**Opere di:** Giuseppe Aiello, Claudio Angione, Calì, Ada Celico, Liliana Condemi, Maria Rosaria Cozza, Maria Credidio, Luce Delhove, Emanuele De Stefano, Diego Ferrari, Gabriele Ferrari, Andrea Gallo, Ferdinando Gatto, Eleonora Giannetti, Alfredo Granata, Domenico Grosso, Nicola Labate/Serena Bucca, Elda Longo, Antonietta Malito, Sabrina Marotta, Maria Teresa Mauro, Francesca Mazzagatti, Rosita Mazzei, Francesco Minuti, Assunta Mollo, Iliaria Montenegro, Lucia Paese, Mimma Pasqua, Raffaella Piane, Luigi Patitucci, Mario Saccomanno, Antonio Scarpino, Roberta Sicolo, Mario Verta, Luciana Vita, Waweru Joseph Weche

**Casa delle Culture**  
Corso Telesio, 98, 87100 Cosenza. tel 3332388999 / 3457322940

**11 gennaio 2025 - ore 18,00**  
orario mostra: da martedì a venerdì  
ore 10,30-12,30 / 16,30-18,30